

MOBILITÀ DEGLI OPERATORI GIOVANILI

LINEE GUIDA PER UNA PROGETTAZIONE DI QUALITÀ

Questa nota non vuole essere una guida alla progettazione, ma un semplice focus su alcune frequenti criticità emerse in fase di valutazione delle domande di finanziamento. Pertanto, non è da considerarsi esaustiva o completa. A tal fine si rimanda alla consultazione della Guida del Programma Erasmus+ dell'anno in corso.

1) RILEVANZA DEL PROGETTO

- **Idea progettuale e rispondenza agli obiettivi del programma e dell'azione specifica**

L'idea alla base della proposta progettuale è tanto più incisiva quanto più è in grado di rispondere agli obiettivi specifici del progetto in coerenza con quelli stabiliti dal Programma per le azioni di mobilità degli operatori giovanili. Tra questi si ricordano:

- Il supporto allo sviluppo professionale degli operatori giovanili attraverso attività quali: corsi di formazione, "*Partnership building activity*", visite di studio o periodi di "*job shadowing*" all'estero in un'organizzazione attiva nel settore giovanile.
- Il contributo degli operatori giovanili partecipanti a tali attività a consolidare le competenze delle loro organizzazioni di provenienza.
- La disseminazione dei risultati di apprendimento scaturiti dal progetto.

Ogni anno, la guida al Programma Erasmus plus indica le tematiche o i gruppi di beneficiari (diretti o indiretti) considerati prioritari. È chiaro, però, che per produrre un progetto di qualità non basta scegliere una di queste tematiche o rivolgersi a uno di questi target. La proposta progettuale risulterà più valida se è in grado di mettere in evidenza un expertise dell'*applicant* sulla tematica scelta o un'esperienza di lavoro consolidata da parte delle organizzazioni con un target specifico di giovani.

- **Analisi del contesto**

Un modo di presentare approfonditamente una tematica è quello di offrire un'analisi del contesto giovanile rispetto al tema prioritario scelto e, soprattutto, fornire un'analisi del contesto di uno specifico gruppo di giovani a cui ci si rivolge e per i quali produrre un cambiamento reale (citando statistiche e dati aggiornati collegati ad un fenomeno concreto). Lo scopo è quello di dimostrare l'interesse, la competenza e la necessità da parte dell'*applicant* rispetto all'ambito tematico presentato nel progetto.

- **Analisi del fabbisogno formativo in relazione ai bisogni delle organizzazioni, dei partecipanti e/o dei giovani**

Un'accurata presentazione del fabbisogno formativo delle organizzazioni del partenariato e della categoria degli operatori giovanili coinvolti è fondamentale per dimostrare a quali necessità concrete delle organizzazioni partner risponde direttamente la proposta. Gli obiettivi della proposta risulteranno in tal modo commisurati alla reale portata di un'azione di mobilità per operatori giovanili.

- **Profilo dell'applicant**

Le azioni di mobilità per operatori giovanili - considerando la ristrettezza dei fondi disponibili - si giustificano soprattutto con il miglioramento della qualità del lavoro con i giovani nelle rispettive organizzazioni partner, da spendere in future progettazioni E+/Youth. Pertanto, sono tenute in debita considerazione le MYW di chi realizza anche progetti internazionali con i giovani nel Programma (per es. SVE e Scambi), nell'ottica di incentivare la qualità all'interno del Programma E+. La ricaduta e l'impatto dei progetti dovrebbe essere all'interno della comunità degli operatori giovanili, e non solo dell'organizzazione, nella cornice del programma E+.

Sarebbe altresì opportuno che l'*applicant*, prima di proporre una mobilità per operatori giovanili, avesse all'attivo esperienze pregresse nel settore Youth del Programma E+ (per es. SVE e Scambi). L'expertise dell'*applicant*, unitamente alla consistenza del programma delle attività, può essere considerata una garanzia di qualità utile a marcare le differenze tra uno scambio giovanile e una mobilità per operatori giovanili che giustifica anche l'entità diversa prevista per i rimborsi di queste due tipologie di progetto.

Rispetto ai criteri indicati, risulta difficilmente giustificabile la natura di gruppo informale del proponente in quanto il legame dei partecipanti con l'*applicant* è poco strutturato e l'impatto del progetto a livello organizzativo è debole in partenza.

- **Partenariato: scelta, formazione ed equilibrio geografico**

La composizione del partenariato è un elemento di qualità importante che dimostra se una proposta è coerente rispetto agli obiettivi, qualificata rispetto alla tematica scelta e atta a creare un lavoro di rete a lungo termine.

È necessario descrivere in maniera puntuale le attività che vengono realizzate quotidianamente dalle organizzazioni partner, evidenziando adeguatamente il loro ambito d'azione (indicando eventuali connessioni con la tematica del progetto).

I criteri che dovrebbero guidare l'*applicant* nella scelta dei partner sono: la rispondenza delle singole organizzazioni agli obiettivi e alla tematica del progetto e l'esistenza di un reale fabbisogno formativo in comune.

La conoscenza pregressa tra le organizzazioni partner aumenta la qualità del partenariato perché favorisce la collaborazione e la fiducia reciproca tra i promotori del progetto sin dalla fase preparatoria. I partenariati dovrebbero pertanto presentare un mix equilibrato di organizzazioni nuove e partner consolidati.

Particolare attenzione va prestata anche all'equilibrio geografico nei partenariati che coinvolgono organizzazioni provenienti da paesi partner del programma: è opportuno garantire un equo bilanciamento di rappresentanza tra paesi partner e paesi del programma. Si tenga presente che il budget destinato ai progetti "partner countries" è limitato al 25%, pertanto, sarebbe difficile giustificare l'impegno di parte di questo budget per un progetto che presenta un partenariato con un unico partner proveniente da "partner countries".

- **Target group**

Gli unici beneficiari diretti di questa tipologia di azione sono gli operatori giovanili, senza limiti di età (a differenza degli scambi giovanili).

La ratio di questa tipologia di azione sta nell'offrire formazione di qualità nell'ambito dell'educazione non formale ad operatori giovanili che possano poi spendere le competenze acquisite nel lavoro educativo a diretto contatto con i giovani che svolgono all'interno dell'organizzazione di provenienza. I giovani sono dunque beneficiari indiretti e, pertanto, possono essere ricompresi in questa tipologia di progetti solo se sono effettivamente operatori giovanili.

2) QUALITÀ DEL DISEGNO PROGETTUALE E IMPLEMENTAZIONE

- **Selezione dei partecipanti: criteri e metodologia**

Da quanto scritto sopra, ne consegue che il profilo dei partecipanti debba essere chiaramente delineato, evidenziando il legame con l'organizzazione di provenienza. I partecipanti devono avere un ruolo attivo nelle organizzazioni partner di progetto e non possono quindi essere selezionati tramite generiche call aperte. Ciò sarebbe in contraddizione con la necessità formativa interna alle organizzazioni del partenariato e sminuirebbe in partenza le potenzialità d'impatto del progetto.

Il numero dei partecipanti deve essere congruente con la tipologia di attività proposta per garantirne la massima efficacia. Più di 2 o 3 partecipanti per ogni organizzazione/paese partner risultano difficilmente giustificabili, perché andrebbero a diminuire l'impatto e l'efficacia di tutta l'esperienza progettuale.

- **Partecipanti con minori opportunità**

Il profilo dei partecipanti deve essere ancora più chiaro nel caso in cui un progetto intende coinvolgere persone con minori opportunità, descrivendone la natura e motivandone il coinvolgimento nel progetto. Il valore aggiunto di tale partecipazione deve essere giustificato e coerente con l'intero impianto progettuale.

Nel caso di partecipanti con disabilità è necessario chiarire la tipologia di disabilità e tenerne conto non solo in fase di selezione ma anche nella descrizione delle attività e delle disposizioni logistiche. Ciò è indispensabile per poter valutare se la proposta è effettivamente in grado di garantire una piena accessibilità e una reale inclusione durante tutto l'arco del progetto. Inoltre, la definizione della tipologia di disabilità serve a definire i costi degli *special needs* in relazione al budget.

- **Preparazione dei partecipanti e patto di apprendimento**

Il gruppo di operatori giovanili che parteciperà alla mobilità dovrebbe essere coinvolto già nella fase preparatoria delle attività dalle singole organizzazioni di provenienza. Tale partecipazione facilita i partecipanti ad entrare pienamente nelle attività sin dal primo giorno del programma. Allo stesso modo, il coinvolgimento dei partecipanti dovrebbe essere pensato e descritto nella proposta anche per le azioni che riguardano la fase di *follow up* del progetto.

La preparazione dei partecipanti sottolinea anche una partecipazione delle organizzazioni partner al progetto che va oltre il loro mero coinvolgimento nella logistica del progetto, che anzi dovrebbero essere attive anche nelle fasi di disseminazione e valutazione finale.

La condivisione di un patto di apprendimento con i partecipanti, prima della loro partenza, può essere utile a coinvolgere e responsabilizzare i partecipanti rispetto alle finalità del progetto e alle attività proposte.

- **Coinvolgimento dei partner e accordo di partenariato**

La buona riuscita di un progetto risiede anche nella collaborazione tra le organizzazioni partner. Pertanto, è importante che la proposta descriva in modo specifico le modalità di implementazione del progetto, evidenziando il valore aggiunto di ogni partner rispetto ai vari compiti da svolgere al di là dell'organizzazione logistica iniziale.

Gli accordi tra partner, seppur non obbligatori, aiutano le organizzazioni partner a regolare in via preventiva i loro rapporti, con riferimento ai compiti previsti per ciascuna organizzazione dal progetto, alla comunicazione e agli aspetti finanziari, in modo da prevenire eventuali fraintendimenti.

- **Programma delle attività e metodologie**

Il programma delle attività è un elemento fondamentale che aiuta a comprendere gli scopi del progetto. Pertanto, è importante che le attività siano coerenti con gli obiettivi del progetto e con gli scopi previsti dal programma per questa tipologia di azione.

Un buon programma delle attività dovrebbe mostrare un giusto equilibrio tra attività teoriche e pratiche, riservare uno spazio quotidiano di riflessione sugli apprendimenti in corso e spiegare in modo dettagliato le metodologie di educazione non formale che verranno utilizzate. Spazi per il tempo libero e lo svago all'interno del programma non sono ammissibili al finanziamento all'interno di una mobilità per operatori giovanili.

Il progetto dovrà condurre all'acquisizione di competenze, promuovendo le metodologie di educazione non formale tra gli operatori giovanili partecipanti. Questi obiettivi dovranno essere raggiunti attraverso l'apprendimento non formale e informale. È possibile applicare diversi metodi e tecniche di apprendimento non formale per rivolgersi alle diverse esigenze dei partecipanti e ottenere i risultati desiderati. Non si può avere apprendimento efficace senza la necessaria rielaborazione delle singole attività, pertanto è necessario riservare uno spazio quotidiano per questo tipo di attività.

Le mobilità per operatori giovanili che prevedono un'unica attività in un paese diverso da quello dell'*applicant* devono giustificare la necessità di tale scelta logistica. L'impatto locale e nazionale di una proposta del genere risulterebbe infatti indebolito a priori, senza le adeguate motivazioni.

Le proposte che prevedono più attività in sequenza devono essere in grado di motivarne la necessità. Le varie attività, a loro volta, devono risultare coerenti tra di loro e collegate agli obiettivi e ai risultati che si intende raggiungere con il progetto.

- **Youthpass, competenze chiave e risultati di apprendimento**

La certificazione degli apprendimenti tramite *Youthpass* è considerata un elemento di qualità nella misura in cui tale strumento viene introdotto sin dal principio delle attività riservando uno spazio quotidiano di riflessione rispetto agli apprendimenti in corso e alle competenze chiave.

È importante che ci sia nella proposta una precisa indicazione degli obiettivi di apprendimento e delle relative competenze chiave coerentemente con il programma delle attività.

3) FOLLOW UP

- **Impatto**

L'impatto di un progetto di mobilità che coinvolge gli effettivi operatori giovanili delle organizzazioni del partenariato sarà tangibile e misurabile a livello dei singoli partecipanti attraverso un miglioramento delle loro competenze nel settore dell'educazione giovanile, a livello locale tramite lo sviluppo di ulteriori azioni da parte delle organizzazioni di appartenenza e a livello nazionale ed europeo tramite il consolidamento della rete di partenariato.

È importante descrivere l'impatto in termini realistici e offrire degli indicatori che permettano di misurarne la qualità e la quantità a ogni livello. L'impatto del progetto è direttamente collegato alla chiarezza iniziale nella descrizione degli obiettivi e dei risultati di apprendimento attesi.

- **Disseminazione**

Un piano di disseminazione dei risultati credibile non si limita a elencare una serie di strumenti ma ne illustra anche la strategia di utilizzo, offre evidenza del coinvolgimento attivo dei partner e dei partecipanti anche in questa fase e fornisce indicatori riscontrabili e ricollegabili all'impatto descritto e ai risultati di apprendimento.

Gli strumenti di disseminazione dovrebbero essere intelleggibili per un vasto pubblico e utili per la categoria degli operatori giovanili in genere e non ridursi ad un mero collage di immagini dei partecipanti durante l'attività.

- **Valutazione**

La valutazione è uno strumento fondamentale al fine di descrivere il progetto realizzato una volta che si è concluso; un progetto che non prevede strumenti di valutazione adeguati e specifici avrà pochi spunti concreti da offrire anche in fase di relazione finale.

Una valutazione di qualità si costruisce durante tutte le fasi del progetto, utilizzando strumenti atti a indagare e a dare riscontro sia in termini qualitativi che quantitativi dei vari aspetti del progetto: dalla logistica al grado di soddisfazione dei partecipanti e dei partner; dai risultati di apprendimento alla visibilità del progetto.

LINK:

<http://www.erasmusplus.it/erasmusplus/documenti-ufficiali-2/>

<http://www.eurodesk.it/inclusione-sociale>

<https://www.youthpass.eu/en/youthpass/>

<http://educationaltoolsportal.eu/>

https://issuu.com/agenzianazionaleperigiovani/docs/new_2015_youth-work-nonformal-lear

https://issuu.com/agenzianazionaleperigiovani/docs/report_nfl_naples

APPROFONDIMENTI:

<http://angtv.mtv.it/2016/11/08/mestiere-youth-workers-la-storia-di-salvi/>

<http://angtv.mtv.it/2016/10/12/il-video-della-tool-fair/>

<http://www.agenziagiovani.it/erasmus/87-approfondimenti/2174-ecco-le-video-pillole-dei-tf-talks-un-viaggio-nel-mondo-dell-educazione>

<http://www.agenziagiovani.it/news/19-erasmus/1776-seminario-di-monitoraggio-su-youthpass-esiti>

<http://www.agenziagiovani.it/news/53-youth-workers/2076-porte-aperte-alla-fiera-degli-attrezzi-i-primi-tf-talks-educativi>

<http://www.agenziagiovani.it/news/53-youth-workers>